



Città metropolitana
di Roma Capitale



UFFICIO
METROPOLITANO
DI STATISTICA

REPORT

SIGUREZZA

Report

2021

Chiuso a dicembre 2021

Sindaco della Città metropolitana di Roma Capitale

Roberto Gualtieri

Ufficio metropolitano di Statistica

Dirigente del Servizio 1 - Direzione Generale

Paola Acidi

Direttore Generale

Paolo Caracciolo

Coordinamento

Paola Carrozzi

Gruppo di lavoro

Paola Carrozzi, Serena Pascucci, Laura Papacci

Grafica

Roberto Bolino

Editing

Laura Papacci

Il Rapporto è stato chiuso il 31 dicembre 2021

La collana editoriale dei report tematici fornisce un'istantanea completa con la quale vengono analizzati, sotto diversi profili, i vincoli e le risorse che caratterizzano il nostro territorio. Si tratta di un nuovo strumento di lavoro di agevole consultazione che consente di ricostruire le principali dinamiche dei fenomeni demografici, economici, ambientali e socio-culturali che hanno attraversato il territorio metropolitano di Roma, comparandolo altresì a quello di analoghe realtà del Paese, alla luce degli effetti prodotti dalle misure emergenziali adottate per il contenimento della pandemia da Covid 19. Nello specifico, l'Ufficio metropolitano di Statistica ha realizzato sette pubblicazioni tematiche (Demografia, Economia, Ambiente, Istruzione, Sicurezza, Cultura e Mobilità) che mettono a sistema una consistente mole di informazioni statistiche provenienti dalla statistica pubblica e da altri soggetti pubblici e privati ugualmente autorevoli, al fine di rendere un ritratto sintetico ed aggiornato del nostro territorio. Ciascuno dei sette report tematici, arricchito da un numero significativo di grafici e tabelle, è stato pensato come uno strumento di lavoro per gli amministratori e le diverse strutture dell'Ente metropolitano romano che necessitano di dati obiettivi, tempestivi e solidi da un punto di vista metodologico a supporto dell'attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle attività stesse e a sostegno dei processi decisionali dell'Amministrazione. Altresì, i report tematici costituiscono un prodotto per quanti, altre pubbliche amministrazioni, cittadini, università e operatori economici e sociali, vogliono disporre di una conoscenza dettagliata e scientificamente fondata del nostro territorio.

All'interno di ogni report tematico sono stati elaborati dati statistici, acquisiti e trattati con metodologie scientificamente corrette, la cui lettura e comprensione consente una conoscenza quantitativa ed esplicativa della realtà metropolitana romana relativamente ai mutamenti demografici, alle condizioni socio-economiche ed ambientali. Tutto ciò permette di individuare da un lato i punti di forza per il futuro sviluppo economico e sociale del territorio e di rilevare, al contempo, i problemi e le esigenze alla base di una corretta programmazione territoriale per gestire efficientemente le problematiche rinvenute dall'analisi dei dati.

I report tematici rappresentano un contributo che viene messo a disposizione di tutti nella convinzione che una buona informazione statistica consente di partecipare con maggiore consapevolezza alla vita democratica del nostro Paese, di migliorare i processi decisionali e di facilitare il controllo e il monitoraggio dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Servizio 1 della Direzione Generale

Dott.ssa Paola Acidi

Il Direttore Generale

Dott. Paolo Caracciolo

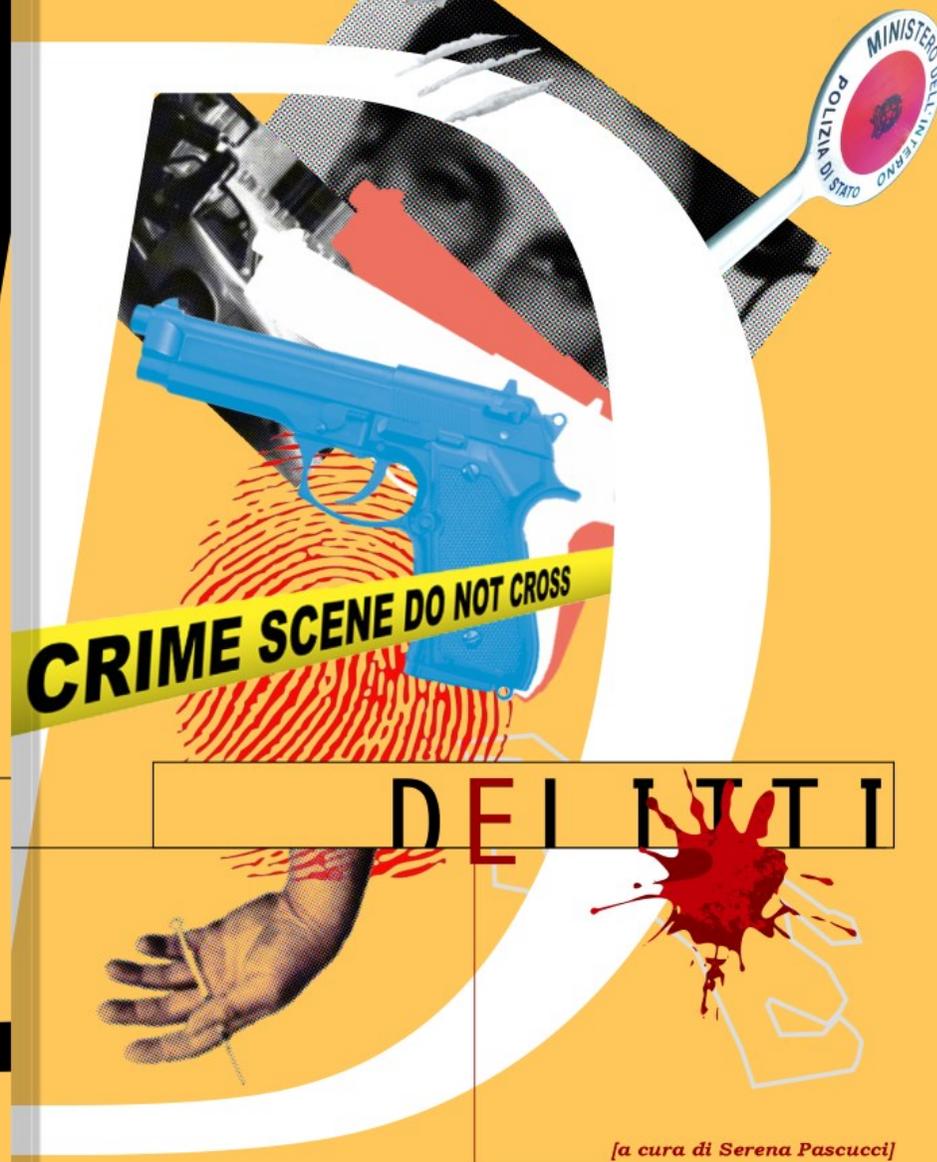
pag. 5

*I delitti
Confronto tra città
metropolitane*

pag. 6

*I delitti
nella Città metropolitana
di Roma Capitale*

L



179.851

Delitti registrati nell'area metropolitana romana
(Anno 2020)

425

Indice di delittuosità nella Città metropolitana di Roma Capitale

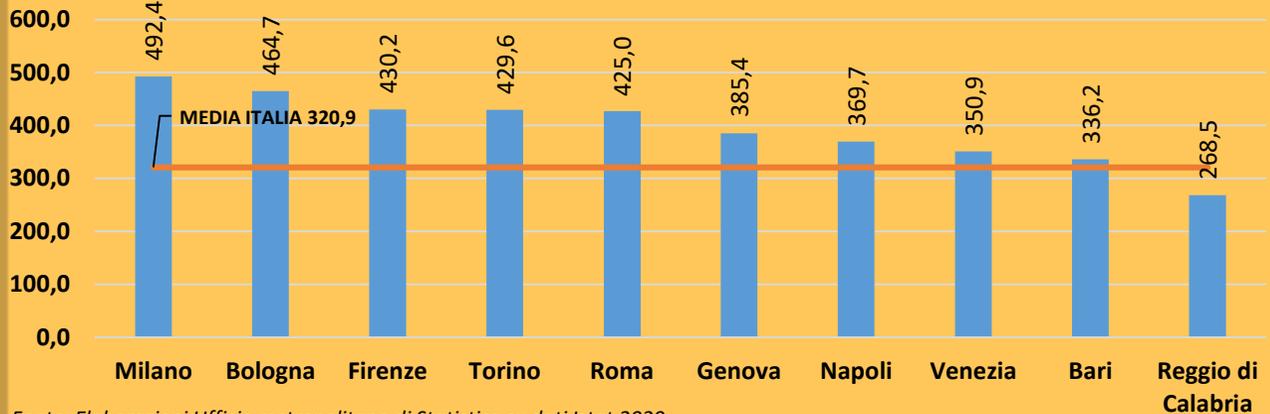
(Anno 2020)

-24,4%

Variazione del numero di delitti nella Città metropolitana di Roma Capitale nel decennio 2010 -2020

Nel 2020 all'interno del territorio metropolitano di Roma sono stati denunciati all'autorità giudiziaria 179.851 delitti (reati per i quali è prevista la pena della reclusione o una multa con pene accessorie). Il tasso di delittuosità per l'intera area romana è pari a 425 delitti per 10.000 abitanti. Benché prima fra le città metropolitane per numero assoluto di delitti denunciati (seguita da Milano), la Città metropolitana di Roma è quinta nel rapporto tra numero di delitti e popolazione residente, preceduta da Milano, Bologna, Firenze e Torino.

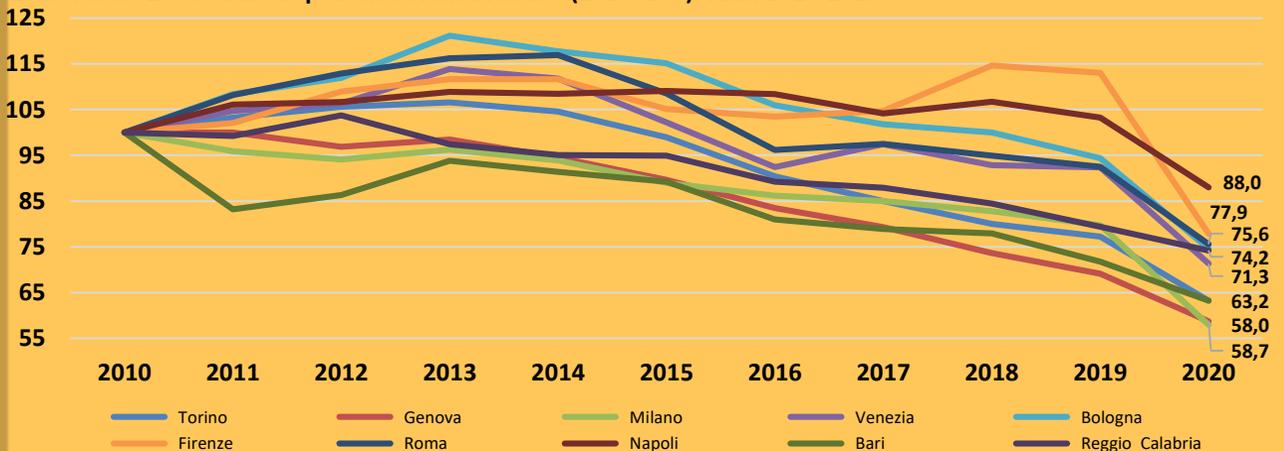
Tasso di delittuosità. Confronto tra le Città metropolitane. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat 2020

In termini di delitti commessi e denunciati presso le autorità si analizza l'andamento dei numeri indice per le 10 Città metropolitane d'Italia nell'arco del decennio 2010 - 2020. Continua nel 2020 la tendenza decrescente dei numeri indice delle dieci realtà metropolitane, già segnalata nel biennio 2018-2019. Anche in termini di valore assoluto nelle realtà in analisi si registra un decremento di delitti denunciati presso le autorità nell'anno 2020, per la Città metropolitana di Roma questo decremento è pari percentualmente - 18,2%.

Delitti nelle 10 Città metropolitane. Numeri indice (2010=100). Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Istat anni 2010-2020

44.972

Totale delitti nei
Comuni
dell'hinterland
metropolitano

(Anno 2020)

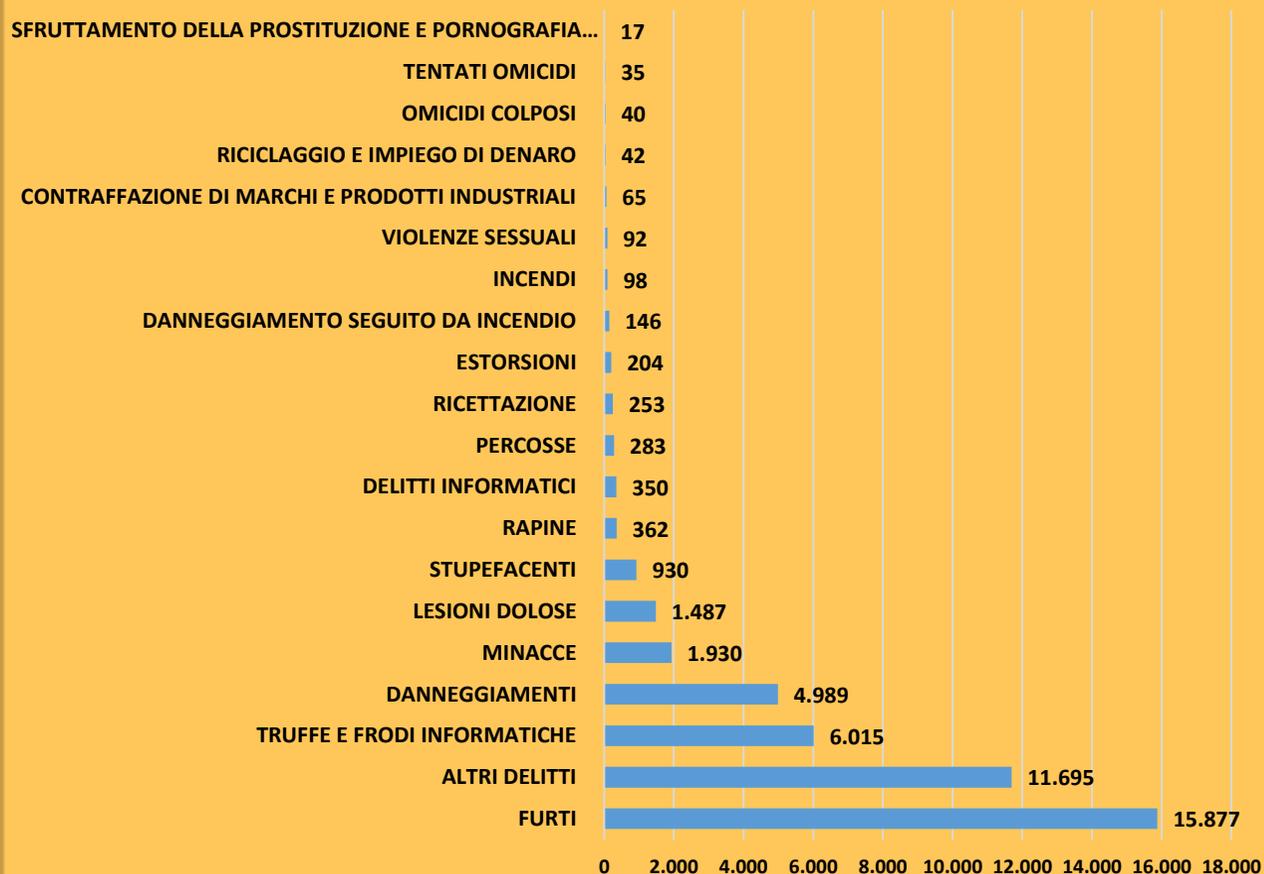
15.877

Numero
complessivo di furti
registrati nei
Comuni
dell'hinterland
metropolitano

(Anno 2020)

I reati si distinguono in delitti e contravvenzioni. Nella pratica, quando si parla di reati si intende richiamare o un delitto, o una contravvenzione, senza volere fare una distinzione netta. I delitti e le contravvenzioni si distinguono a seconda della specie di pena prevista dal codice penale. I delitti sono quei reati per i quali è prevista la pena dell'ergastolo, della reclusione, della multa, mentre le contravvenzioni sono quei reati per i quali è prevista la pena dell'arresto e/o dell'ammenda. Nei Comuni appartenenti all'hinterland metropolitano, su un totale di delitti 2020 pari, complessivamente, a 44.972, i furti si collocano in prima posizione per numero assoluto, rappresentando il 35,3% del totale. Nell'anno 2020 rileva evidenziare una variazione del -10 % per il reato di furto rispetto all'anno 2019. In questo decremento fattori determinanti sono stati pandemia e lock down, eventi eccezionali che hanno inciso sull'andamento generale della delittuosità e nello specifico soprattutto sui reati predatori (furti e rapine), che come tipologia determinano maggiormente la percezione della sicurezza.

Delitti per tipologia nei Comuni dell'hinterland. Prime 20 tipologie (v.a.). Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

27%

Furti in abitazione nell'hinterland

(Anno 2020)

24%

Furti su auto in sosta nell'hinterland

(Anno 2020)

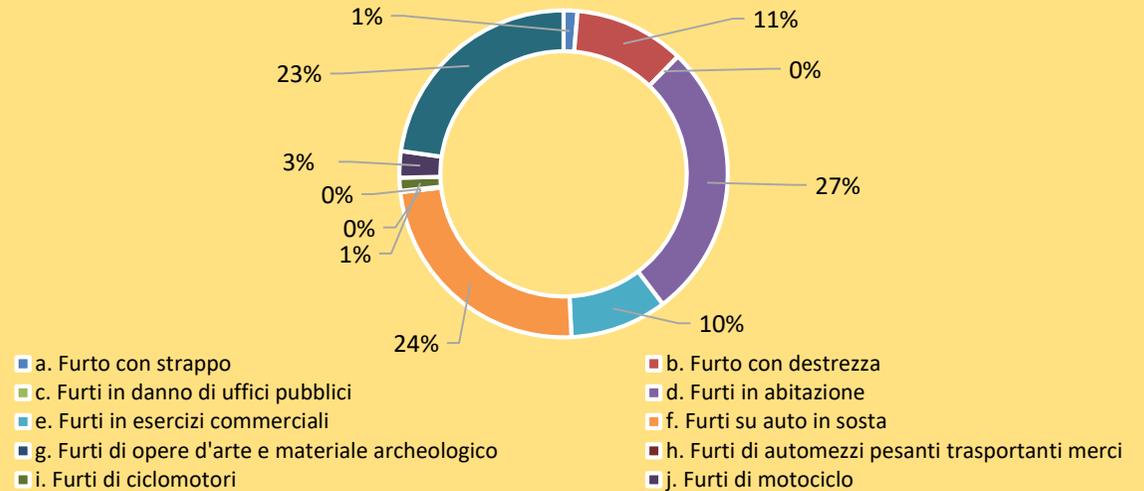
329,9

Tasso di delittuosità ogni 10.000 abitanti Hinterland metropolitano

(Anno 2020)

Per quanto riguarda il reato di "furto" nei Comuni dell'hinterland, i furti in abitazione sono la tipologia più numerosa (27%), seguita dal furto su auto in sosta (24%).

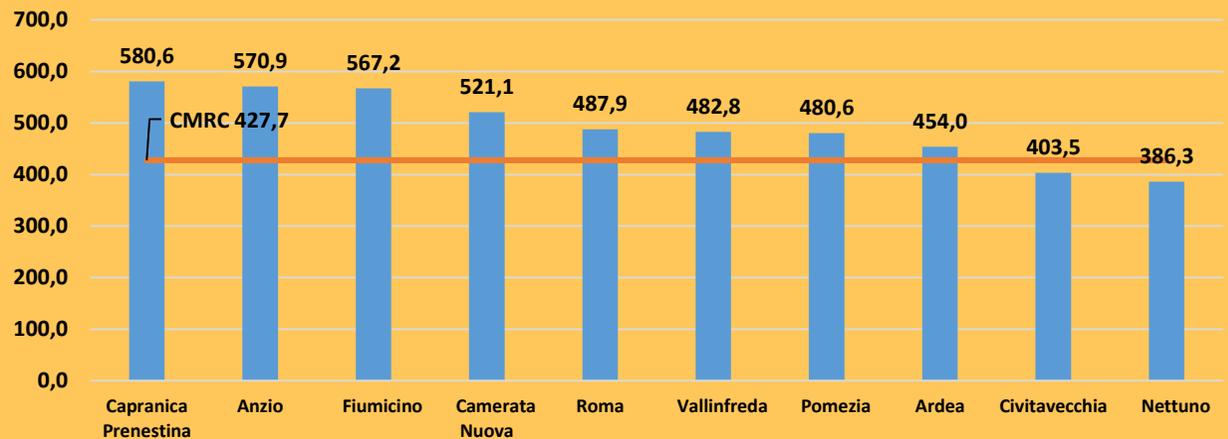
Furti nei comuni dell'hinterland per tipologia (%). Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

In un'analisi che riguarda il tasso di delittuosità nei Comuni della Città metropolitana ogni 10.000 residenti, nella classifica dei primi 10 Comuni spicca, oltre a Roma in V posizione, la presenza di ben 6 comuni litoranei: Anzio (II posizione), Fiumicino (III posizione) e poi Pomezia, Ardea, Civitavecchia e Nettuno (rispettivamente VII, VIII, IX e X).

Tasso di delittuosità ogni 10.000 abitanti. I primi 10 Comuni metropolitani. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati Ufficio di Statistica Prefettura di Roma (Ufficio territoriale del governo)

pag. 9

*L'incidentalità stradale
nella Città metropolitana
di Roma Capitale*



INCIDENTALITÀ STRADALE

[a cura di Paola Carrozzi]

10.536

Numero di incidenti
stradali nella Città
metropolitana di Roma
Capitale

(Anno 2020)

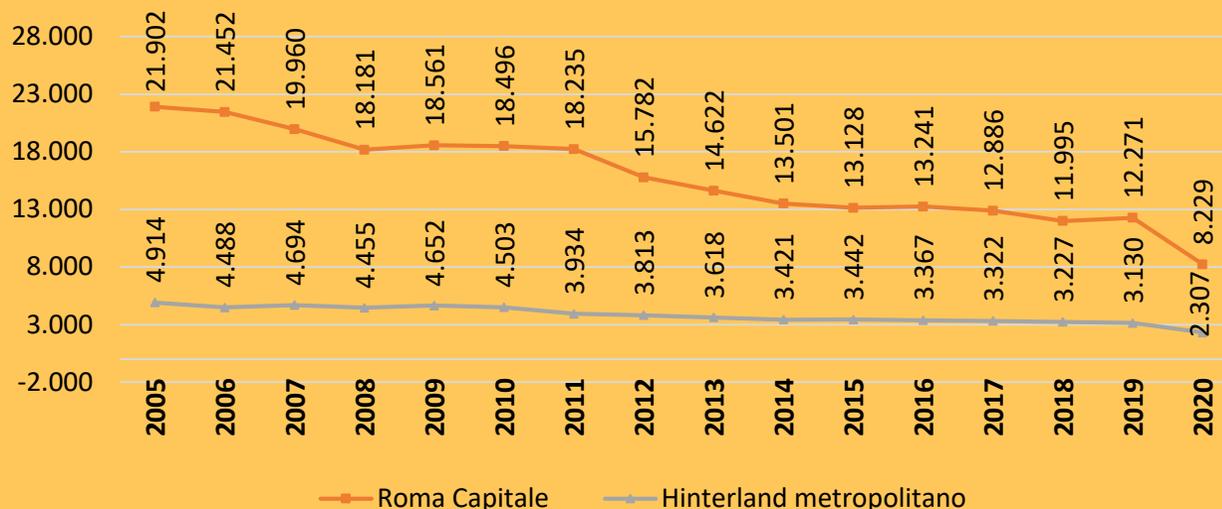
-31,6%

Variazione del numero
di incidenti nella Città
metropolitana di
Roma Capitale

(Anni 2019-2020)

L'analisi quantitativa del fenomeno dell'incidentalità che caratterizza la Città metropolitana di Roma ha mostrato che, negli ultimi 14 anni, il numero di incidenti ha seguito generalmente un trend decrescente sia per il comune capoluogo che per l'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Tra il 2005 e il 2020, infatti, si è registrata una flessione del numero di incidenti del -62,4% nel comune di Roma Capitale e del -53% nell'hinterland metropolitano; nello stesso periodo, il decremento medio nel complesso della Città metropolitana risulta pari a -60,7%.

Numero di incidenti stradali nell'hinterland metropolitano e nella Capitale. Anni 2005-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI – Istat

Secondo la rilevazione relativa all'anno 2020, nella Città metropolitana di Roma hanno avuto luogo 10.536 incidenti, 4.865 in meno (pari al -31,6%) rispetto al 2019, decremento mai registrato prima e imputabile alla crisi sanitaria ed economica manifestatasi nel 2020. La questione dirimente di questa straordinaria flessione del numero di incidenti stradali è che, nei periodi di lockdown, la mobilità e la circolazione di veicoli hanno subito una battuta d'arresto influenzando, di fatto, sull'incidentalità stradale.

Nello specifico dei due macro ambiti territoriali – Capoluogo e hinterland metropolitano, per Roma capitale è stato registrato un decremento medio pari al -32,9% (-4.042 incidenti in meno rispetto al 2019) a fronte di un decremento registrato per l'hinterland metropolitano del -26,3%. I trend che caratterizzano i due macro ambiti, apparsi divergenti nel 2018 e nel 2019, presentano la stessa polarità. Nel Comune capoluogo, dopo un brusco calo del numero di incidenti tra il 2011 e il 2012, i tassi di variazione medio annui hanno avuto un andamento crescente fino al 2016; nel 2017 e nel 2018, tuttavia, sembrava in atto un cambiamento di tendenza vanificato nel 2019, ma poi riconfermato nel 2020. Per l'hinterland metropolitano l'andamento tendenziale è piuttosto diverso: dal 2017, infatti, il numero di incidenti diminuisce mediamente in misura maggiore rispetto ai tre anni precedenti.

-26,3%

Variatione del numero di incidenti stradali nell'hinterland metropolitano romano

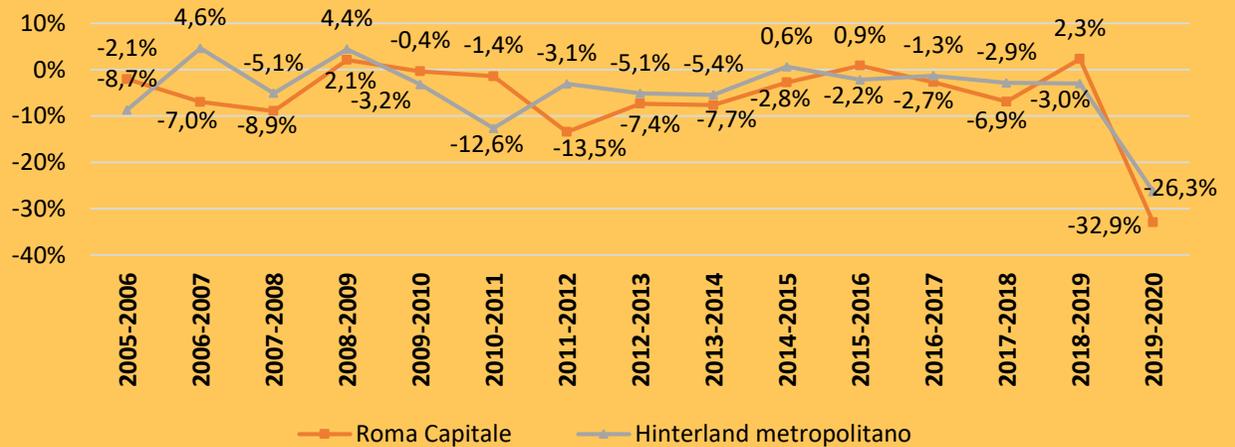
(Anni 2019 -2020)

53,6%

Percentuale di incidenti stradali occorsi lungo i tratti rettilinei

(Anno 2020)

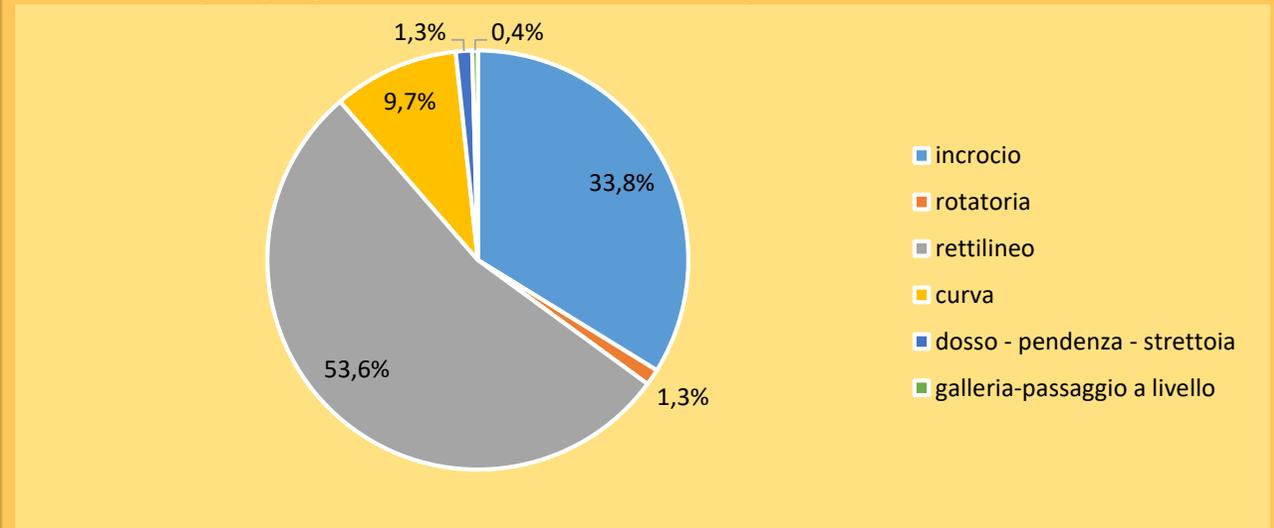
Incidenti stradali nei due macro-ambiti metropolitani. Variazioni annue %. Anni 2005-2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Relativamente al tipo di intersezione stradale, nel territorio della città metropolitana di Roma la maggioranza degli incidenti (precisamente il 53,6%) si verifica nei tratti rettilinei, nei quali si presume che la velocità dei veicoli sia più elevata mentre il 33,8% in prossimità di un incrocio.

Incidenti stradali per tipologia di intersezione stradale. Città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

66,8%

Percentuale relativa alle autovetture private rispetto al totale veicoli coinvolti in incidenti stradali

(Anno 2020)

21,9%

Incidenti occorsi nell'hinterland sul totale metropolitano

(Anno 2020)

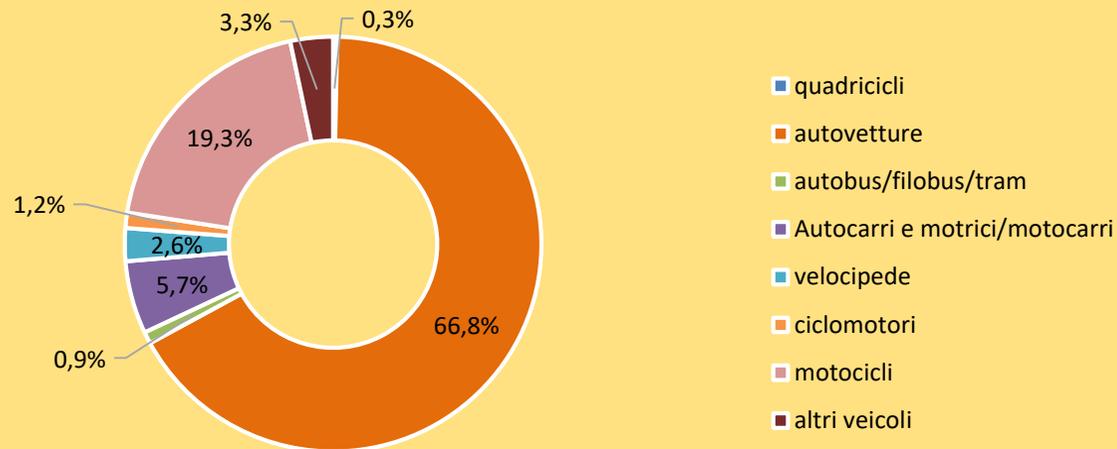
37,3%

Morti in incidenti stradali nei comuni di Hinterland metropolitano

(Anno 2020)

Analizzando i veicoli coinvolti in incidenti stradali, si può osservare che su un totale di 19.601 veicoli, le autovetture private risultano quelle maggiormente coinvolte (66,8% dei casi), seguite dai motocicli (19,3%) e dai veicoli commerciali e/o industriali.

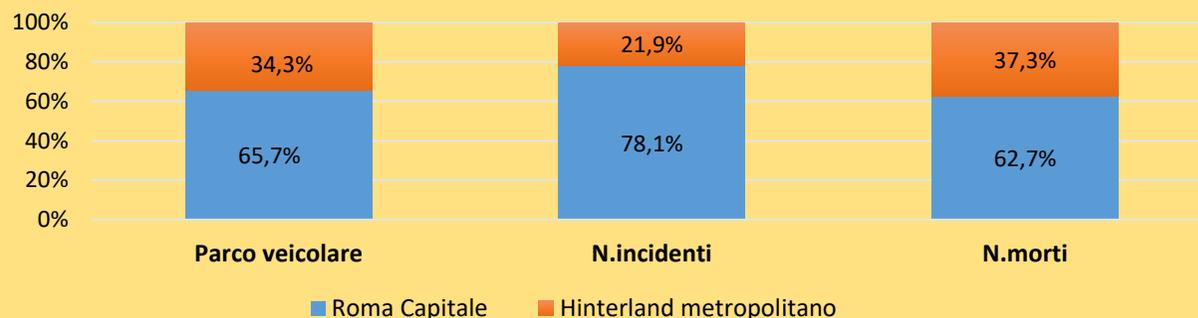
Veicoli coinvolti in incidenti stradali per categoria di veicolo. Città metropolitana di Roma. Anno 2019



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI - Istat

Analizzando il fenomeno dell'incidentalità nel territorio metropolitano di Roma a livello più fine, ripartendo cioè il territorio nei due sub-ambiti territoriali relativi al solo comune capoluogo e all'hinterland metropolitano, emerge che nel corso del 2020 il 78,1% degli incidenti rilevati nel complesso della Città metropolitana di Roma ha avuto luogo a Roma Capitale, così come il 62,7% dei morti e il 76,2% dei feriti. In relazione al parco veicolare, inoltre, risulta che il 65,7% del parco complessivo dell'area metropolitana è costituito da veicoli immatricolati nel territorio di Roma Capitale, sul quale si rileva un tasso di motorizzazione pari a 83 veicoli circolanti ogni 100 abitanti.

Numero di incidenti, morti e parco veicolare. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano (%). Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

2,69

Indice di mortalità stradale nell'hinterland metropolitano

(Anno 2020)

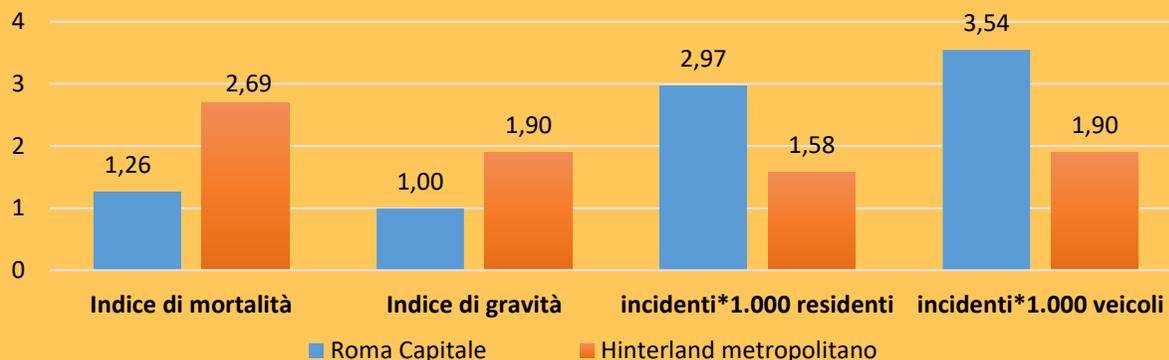
187

Incidenti stradali occorsi nel comune di Fiumicino (valore assoluto più alto dell'hinterland metropolitano)

(Anno 2020)

La preponderanza in termini di rischio incidentale del comune di Roma Capitale rispetto all'hinterland metropolitano cambia se si analizzano alcuni indicatori chiave. Si osserva, in particolare, che Roma Capitale ha un indice di mortalità stradale più basso rispetto all'insieme dei comuni di hinterland (indice pari rispettivamente a 1,26 e 2,69 decessi ogni 100 sinistri). Un discorso analogo vale per l'indice di gravità (rapporto tra il numero di morti e il numero di infortunati), pari a 1 per Roma Capitale e a 1,90 per il sub-ambito extra romano. Rapportando, invece, il numero di incidenti con il numero di residenti e con quello dei veicoli, si ottengono valori più elevati per il Comune capoluogo: 2,97 incidenti per 1.000 residenti e 3,54 incidenti per 1.000 veicoli in corrispondenza di Roma Capitale, contro 1,58 incidenti per 1.000 residenti e 1,90 incidenti per 1.000 veicoli nell'hinterland metropolitano.

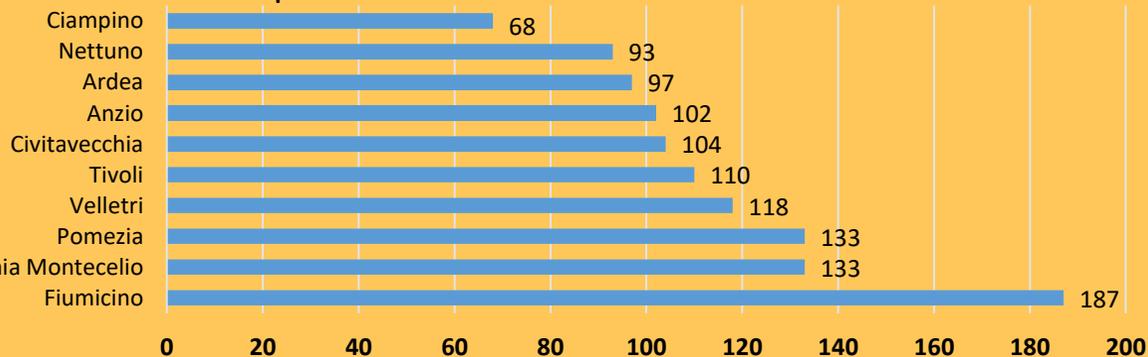
Indicatori di incidentalità stradale. Confronto tra Roma Capitale e hinterland metropolitano. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Relativamente al solo hinterland metropolitano, la zona a maggior rischio incidenti è quella del litorale romano. Tra i primi quattro comuni per numero di incidenti stradali ci sono, infatti, il comune di Fiumicino, che si pone al primo posto della graduatoria con 187 incidenti, i comuni di Guidonia Montecelio e Pomezia con 133 incidenti e il comune di Velletri al quarto posto con 118 incidenti stradali.

Primi dieci comuni dell'hinterland per numero di incidenti stradali. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

5,63

*Incidenti ogni 1.000
abitanti occorsi nel
comune di Jenne
(valore più alto
nell'hinterland*

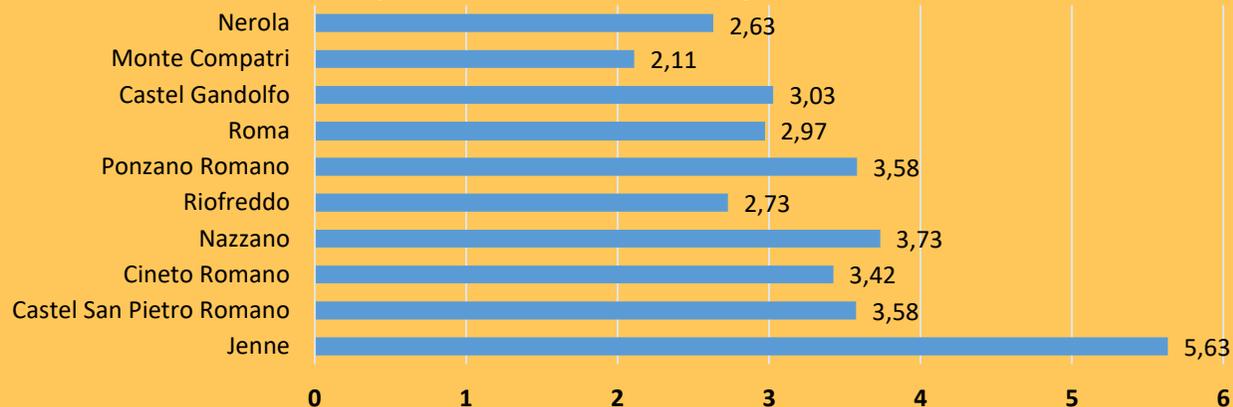
(Anno 2020)

7,07

*Incidenti ogni 1.000
veicoli circolanti occorsi
nel comune di Jenne
(valore più elevato nell'
Hinterland
metropolitano)*

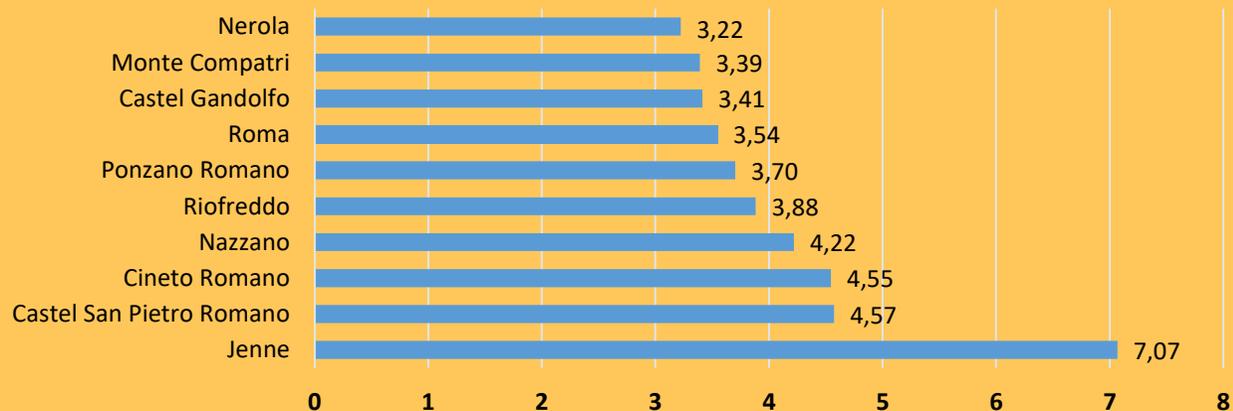
(Anno 2020)

La lettura del dato assoluto relativo al numero di incidenti fornisce un'informazione del tutto parziale sul fenomeno dell'incidentalità, poiché questa è fortemente influenzata, ad esempio, dall'ampiezza demografica dei comuni. È altresì ovvio che il numero di incidenti aumenta all'aumentare dell'estesa stradale e/o del volume di circolazione veicolare. Tutto ciò trova conferma analizzando il numero di incidenti stradali per 1.000 abitanti. In un'ottica di comparazione comunale all'interno del territorio metropolitano, il comune che presenta il valore più alto dell'indicatore è Jenne (5,63 incidenti ogni 1.000 abitanti) seguito dai comuni di Nazzano (3,73) e di Ponzano Romano (3,58).

Primi dieci comuni dell'hinterland per numero d'incidenti stradali ogni 1.000 abitanti. Anno 2020


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

Il comune di Jenne risulta il primo anche nella graduatoria dei comuni di hinterland con il più alto numero di incidenti ogni 1.000 veicoli (pari a 7,07), seguito dal Comune di Castel San Pietro Romano (4,57) e dal comune di Cineto Romano (4,55).

Primi dieci comuni dell'hinterland per indice di incidentalità (incidenti ogni 1.000 veicoli). Anno 2020


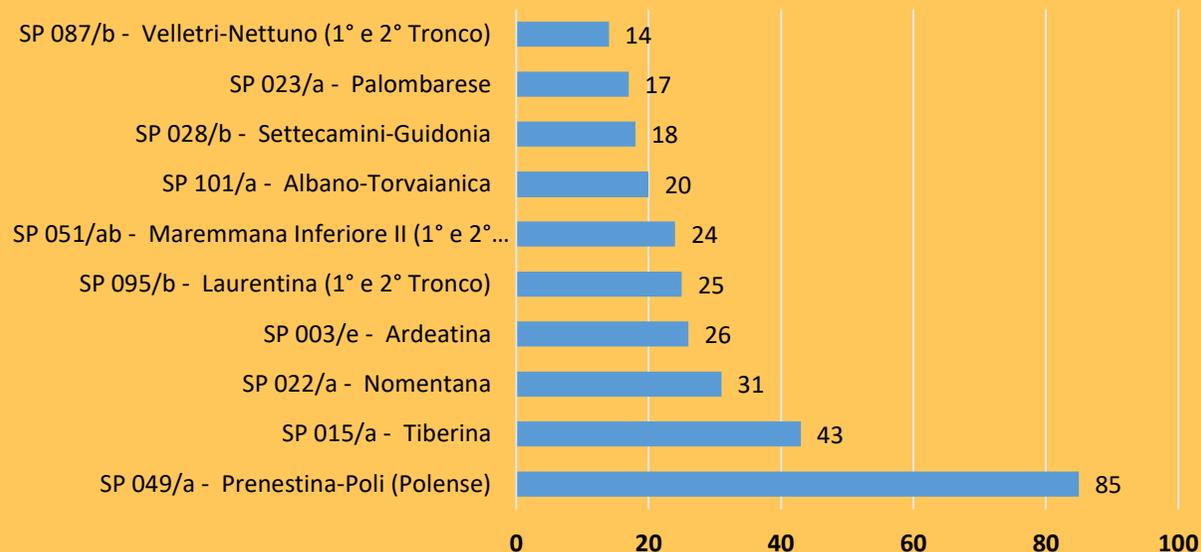
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI

85

*Incidenti occorsi sulla
SP 049/a – «Polense»
(valore più elevato tra
le strade provinciali)
(Anno 2020)*

La disponibilità del dettaglio di localizzazione degli incidenti sulle strade provinciali della città metropolitana romana consente di analizzare puntualmente il livello di rischio incidentale con conseguenze lesive su questa tipologia stradale. Su un totale di 331 strade provinciali individuate da ACI con un'estesa stradale complessiva pari a 1.838,2 km, nel 2020 si sono verificati 638 incidenti. Gli incidenti occorsi hanno provocato complessivamente 14 morti e 930 feriti con un indice di mortalità totale pari a 2,19 morti ogni 100 incidenti stradali. La SP 049/a Prenestina-Poli ("Polense") è la strada sulla quale hanno avuto luogo il maggior numero di sinistri (ben 85), seguita in ordine dalla SP 015/a - Tiberina (con 43 incidenti) e dalla SP 022/a Nomentana (con 31 incidenti). Se si analizzano però, gli indicatori di incidentalità la classifica cambia: tra le strade con il maggior numero di incidenti la SP 095/b Laurentina e la SP 015/a - Tiberina presentano un indice di mortalità più alto pari rispettivamente a 8 e 6,98 morti ogni 100 incidenti.

Incidenti stradali sulle strade provinciali della città metropolitana di Roma. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di Statistica su dati ACI